

DELIBERA N. 1/14/CONS

AVVIO DI UN'INDAGINE CONOSCITIVA SULLA CONCORRENZA STATICA E DINAMICA NEL MERCATO DEI SERVIZI DI ACCESSO E SULLE PROSPETTIVE DI INVESTIMENTO NELLE RETI DI TELECOMUNICAZIONI A BANDA LARGA E ULTRALARGA

L'AUTORITA'

NELLA sua riunione di Consiglio del 9 gennaio 2014;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n.177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481 recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 270 del 18 novembre 1995;

VISTE le direttive n. 2002/19/CE ("direttiva accesso"), 2002/20/CE ("direttiva autorizzazioni"), 2002/21/CE ("direttiva quadro"), 2002/22/CE ("direttiva servizio universale") che istituiscono un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee L 108 del 24 aprile 2002, così come modificate dalle direttive n. 2009/136/CE e 2009/140/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 337 del 18 dicembre 2009;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante "*Codice delle comunicazioni elettroniche*", come modificato dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 126 del 31 maggio 2012 (il "Codice");

VISTA la delibera n. 217/01/CONS del 24 maggio 2001, recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 giugno 2001, n. 141, e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS del 27 aprile 2012, recante "Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 giugno 2012, n. 138, e successive modifiche ed in particolare l'art. 29, comma 1, secondo cui "l'Autorità può disporre l'audizione dei soggetti interessati ai procedimenti e delle categorie rappresentative degli interessi diffusi relativi ai procedimenti stessi";

VISTA la raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE sui mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi del settore delle comunicazioni elettroniche,

che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE dell'11 febbraio 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L 344 del 28 dicembre 2007 (la Raccomandazione);

VISTA la raccomandazione della Commissione europea n. 2013/5761 dell'11 settembre 2013 sugli obblighi di non discriminazione e sulle metodologie di costo per promuovere la concorrenza e le metodologie di costo finalizzate a promuovere la concorrenza e gli investimenti in banda larga;

RITENUTO opportuno che l'Autorità contribuisca al raggiungimento, da parte dell'Italia, degli obiettivi della banda larga dell'Agenda digitale entro i tempi previsti dal calendario dell'Unione Europea;

CONSIDERATO che la realizzazione di reti di accesso a internet ad alta velocità risulta allo stato insoddisfacente, tanto che solo il 14% delle famiglie italiane ha accesso alla rete a velocità maggiori di 30 Mbit/s in download;

CONSIDERATA la rilevanza sociale ed economica delle iniziative finalizzate a colmare il c.d. *digital divide* tra le aree rurali e le altri parti del territorio, con riferimento sia all'accesso alle tecnologie tradizionali (DSL, *cable modem*), sia alla diffusione dell'accesso a banda larga anche attraverso l'uso complementare di reti di comunicazione fissa e mobile;

CONSIDERATA la rinnovata attenzione, anche a livello internazionale, in materia di sicurezza delle reti e di spionaggio informatico e le esigenze di tutela della sfera privata dei cittadini quando utilizzano reti e servizi di comunicazioni elettroniche;

CONSIDERATO lo sviluppo delle infrastrutture di quarta generazione radiomobile, anche nel quadro delle politiche europee e nazionali in materia di gestione dello spettro radioelettrico, con particolare riferimento ai nuovi modelli di condivisione delle risorse spettrali;

CONSIDERATI il ciclo di vita delle tecnologie e lo sviluppo di soluzioni convergenti a fronte dell'evoluzione dell'accesso delle reti a banda larga e ultralarga *wireline* (ad esempio, FTTH, FTTC, VDSL e altre tecnologie a banda larga e ultralarga) e dello sviluppo delle tecnologie wireless (tra le quali LTE, WiFi);

CONSIDERATO che la promozione della concorrenza nella fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica è, unitamente alla promozione degli investimenti, uno degli obiettivi strategici del quadro normativo comunitario (Direttiva quadro) e nazionale (Codice delle comunicazioni);

CONSIDERATO il ruolo della regolamentazione nella promozione e nella tutela della concorrenza e nel determinare un quadro di regole volte a incentivare gli investimenti e l'innovazione;

CONSIDERATA altresì, in tale contesto, la rilevanza di un'indagine che confronti lo scenario di base con possibili scenari alternativi, analizzando le prospettive dei mercati e degli investimenti, anche al fine di delineare, nel confronto con gli attori rilevanti, le

strategie regolamentari efficienti e il loro adattamento temporale;

CONSIDERATA la necessità di dar vita ad un processo strutturato che consenta di fornire una informazione completa sull'evoluzione della qualità e degli investimenti nelle reti in banda larga e ultralarga essenziali per la competitività del Paese;

CONSIDERATA l'opportunità di verificare le condizioni e le prospettive della concorrenza sia tra fornitori di servizi delle comunicazioni elettroniche, sia tra questi ultimi e i fornitori di servizi e applicazioni della società dell'informazione, in coerenza con l'evoluzione dei mercati, con la complementarità tra reti di comunicazioni elettroniche fisse e mobili e con lo sviluppo della piattaforma IP, nonché con il principio di neutralità della rete;

CONSIDERATA l'importanza della cooperazione tra Autorità di regolamentazione e Autorità di garanzia della concorrenza nel quadro normativo europeo e nazionale delle comunicazioni elettroniche, in particolare con riferimento ai comportamenti e alle altre circostanze che possono far presumere restrizioni o ostacoli alla concorrenza;

VISTO il protocollo d'intesa tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato in materia di comunicazioni elettroniche, siglato in data 22 maggio 2013;

RITENUTO opportuno svolgere congiuntamente con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato un'indagine conoscitiva sulle prospettive dei mercati e dello sviluppo degli investimenti nelle reti di telecomunicazioni a banda larga e ultralarga, sia fissa che mobile, e sui modelli organizzativi alternativi associati;

CONSIDERATO che all'esito delle risultanze dell'indagine l'Autorità potrà valutare anche la possibilità di porre in essere eventuali interventi, alla luce delle competenze previste dal Codice delle comunicazioni elettroniche;

UDITA la relazione del Presidente;

DELIBERA

Articolo 1

Avvio di un'indagine conoscitiva

1. E' avviata, congiuntamente con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, un'indagine conoscitiva sull'evoluzione della concorrenza statica e dinamica della concorrenza nel mercato dei servizi di accesso e sulle prospettive di investimento nelle reti di telecomunicazioni a banda larga e ultralarga.
2. E' dato mandato al Direttore della Direzione analisi dei mercati, concorrenza e studi e al Direttore della Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica di svolgere le relative attività istruttorie, anche attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore, secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 1,

congiuntamente ai competenti Uffici dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Articolo 2

Condizioni e termini del procedimento

1. Le modalità di partecipazione all'indagine conoscitiva da parte dei soggetti interessati sono indicate con comunicazione pubblicata sul sito web dell'Autorità.
2. Il termine di conclusione dell'indagine conoscitiva è di 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nel sito dell'Autorità, fatte salve le sospensioni per le richieste di informazioni e documenti, calcolate sulla base delle date dei protocolli dell'Autorità in partenza e in arrivo. I termini dell'indagine conoscitiva possono essere prorogati dall'Autorità con determinazione motivata.

Articolo 3

Norme finali

1. La presente delibera è trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dello sviluppo economico, nonché pubblicata nel sito web dell'Autorità

Roma, 9 gennaio 2014

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Sclafani